

I venti via libera della giunta arriveranno in aula per una approvazione che sembra scontata. Gli interventi principali in strada Pomposiana e a San Donnino per un totale di 70 abitazioni

Da Cittanova a via Toscanini Ecco dove si potrà costruire

IL PUNTO

Tanti "no", ma anche qualche "sì": per la precisione, venti "sì", che corrispondono a 267 nuovi alloggi che saranno costruiti in città nei prossimi anni (oltre agli interventi già in corso e a quelli il cui iter è già avanzato, come quello per le nuove 550 case a Vaciglio). Con l'istruttoria urbanistica che lunedì prossimo sarà presentata in Consiglio comunale per il voto - e vista la soddisfazione del Pd, la delibera dovrebbe passare senza problemi - la giunta ha dato il via libera ad alcuni interventi edilizi, anche se in generale si tratta di operazioni di dimensioni più contenute rispetto ai grandi comparti che hanno ottenuto una bocciatura.

TUTTELENOVITÀ

Ma quali sono le venti aree della città dove si costruirà nei prossimi anni? Rispettando l'ordine delle manifestazioni di interesse presentate dai costruttori, il primo intervento che ha ottenuto il via libera con l'istruttoria della giunta è quello di Cognento, dove (in via Jacopo da Porto) nasceranno dieci edifici, per un totale di 35 alloggi: rispetto alla proposta originaria, sono aumentati gli appartamenti (che erano 19), ma è stato eliminato l'hotel inizialmente previsto all'interno del comparto. Per quanto riguarda i tempi di attuazione, la società richiedente - Levante srl - prevede un cronoprogramma di tre anni e mezzo. La seconda richiesta approvata dall'Avviso pubblico riguarda via Attraglio, la strada del complesso Errenord, dove è prevista la costruzione di una palazzina da otto alloggi, aumentando così di due appartamenti la previsio-



Ecco come sarà il progetto che si affaccia su strada Tre Case a San Donnino

ne iniziale. Via libera anche per via Anesino, nella zona di Ponte Alto, dove la richiesta è però di altro tipo: i proprietari vogliono infatti tornare alla classificazione come area agricola, rinunciando alla possibilità di costruire fino a 31 alloggi.

VIA FORMIGINA

Ok anche a sei nuovi edifici, per un totale di 26 alloggi, che nasceranno in via Formigina da un'iniziativa firmata Abitcoop. Piccolo intervento in via Massolo, al Villaggio Zeta, dove sarà costruito un

nuovo alloggio, mentre in via don Minzoni il progetto che ha superato l'istruttoria è di natura diversa: all'angolo con via Porta nascerà un parcheggio da 12 posti auto privati e 6 pubblici, coprendo un'area di 680 metri quadrati complessivi. Spostandosi a San Damaso, via libera a un'operazione di recupero e riqualificazione di una vasta area di via del Girasole - anche se la documentazione non presenta i dettagli - mentre un intervento più rilevante, dal punto di vista del numero di alloggi, sarà realizza-

to a Cittanova: in strada Pomposiana saranno costruiti otto nuovi edifici per 40 alloggi, ovvero 13 in meno delle previsioni, per una superficie interessata di oltre ottomila metri quadrati. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, i proponenti, la società Imea di Benedetti Paolo Sas, prevede un cronoprogramma di quasi 8 anni dal permesso di costruire. Si costruirà anche in strada Albaro, dove nascerà un edificio da cinque abitazioni su un'area di 734 metri quadrati. Ammessa anche la richie-

sta per viale Monte Kosica, dove l'intervento prevede la riqualificazione di un fabbricato in disuso, che diventerà un ristorante.

BARE SERVIZI

Nuove case e nuovi servizi, invece, in via Toscanini, dove la Effeti srl costruirà due edifici per tremila metri quadrati di superficie residenziale (una quarantina gli alloggi previsti) e 750 di produttivo, dove nasceranno bar, negozi, laboratori e studi privati: in questo caso non si tratta di un comparto in espansione, ma di una riqualificazione che prevede la demolizione e ricostruzione di un'area dismessa, ottenendo così il via libera del Comune per un «intervento di rigenerazione, con significativo contributo in materia di mobilità sostenibile e aumento della permeabilità superficiale». Per quanto riguarda i tempi, le previ-

L'operazione porterà all'edificazione di 267 alloggi: le richieste erano 967

sioni per il cantiere sono di 40 mesi. Ammessa anche la richiesta di costruire a San Donnino, in strada Tre Case, dove la Estense costruzioni srl realizzerà 13 blocchi per 30 alloggi complessivi (quelli previsti inizialmente erano 53): in questo caso, i tempi di attuazione previsti sono di venti mesi.

Si costruirà anche in via Zini (zona Emilia ovest) dove nasceranno due edifici per quattro alloggi, mentre altre due abitazioni sorgeranno nella stessa via, all'angolo con via Lorenzini. In strada del San Giuliano, invece, saranno costruiti otto alloggi, mentre in via Panni ne nasceranno venti, distribuiti su quattro edifici. Restando in zona, via libera anche a tre nuovi edifici per 21 alloggi in via San Marone, mentre spostandosi a nord, in via Tre Olmi nascerà una palazzina da sei abitazioni. Nuove case anche in via Cimarosa, nella zona di via Emilia est, dove la Emmedipi immobiliare realizzerà tre nuovi edifici da 25 alloggi. —

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COGNENTO

La protesta dei residenti in una lettera al sindaco

Una lettera aperta all'assessore Vandelli per dire "no" ai 35 nuovi alloggi che nasceranno in via Jacopo da Porto, a Cognento. A scriverla è Chiara Baggio, residente nella frazione modenese, che ha «tre buoni motivi per mettere in discussione l'approvazione della delibera sulla costruzione di dieci nuove palazzine ad uso abitativo in via Jacopo da Porto. Il primo motivo è che in via Jacopo da Porto esiste già l'«insediamento della vergogna» (civici 171/6), una cementificazione inutile per la quale nessuno ha mai pagato i danni alla comunità e grazie alla quale invece la comunità sta subendo un grosso costo ambientale, avendo perso un patrimonio arboreo di notevole valore. Il secondo - si legge ancora - è che via Jacopo da Porto già oggi difficilmente sopporta un doppio senso di marcia, e l'allargamento della carreggiata comporterebbe una ulteriore sottrazione di terreno agricolo, un aumento del traffico automobilistico e un ulteriore inquinamento da polveri sottili. Ricordo che Cognento è delimitata dalle tangenziali - incalza la residente - e da un'autostrada a quattro corsie e che nessuno dell'Arpa si è mai preso la briga di controllare costantemente la percentuale di polveri sottili che noi cogntenesi siamo costretti a respirare quotidianamente». L'ultimo motivo riguarda l'intera frazione, alla quale «mancano i servizi per il trasporto alternativo alle auto. E' difficile per noi cogntenesi pensare di prendere un autobus che, quando va bene, passa ogni mezz'ora». Va ancora peggio per chi vorrebbe utilizzare la bicicletta, «visto che la ciclabile finisce ai piedi del cavalcavia...». —

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON "SOGNO O SON DESTI" IL RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE ESTENSE È DIVENTATO MULTIMEDIALE

SOGNO O SON DESTI



Luce sul Mondo Estense di Modena, Ferrara e Vignola



PROIEZIONI NATALIZIE A VIGNOLA DI SOGNO O SON DESTI
Rocca di Vignola, Piazza dei Contrari
Anguri di Luce, Tutti i sabati e le domeniche fino al 6 gennaio, dopo il tramonto

PROIEZIONI A FERRARA DI SOGNO O SON DESTI
Museo di Casa Romei, Via Savonarola, 30
ogni giovedì, venerdì e sabato, dopo il tramonto e fino alle ore 19,30

ULTIMO APPUNTAMENTO OPEN ART A FERRARA
MERCLEDÌ 12 DICEMBRE, ore 17,00
Spazio Crema, via Cairoli 13, Ferrara
IL CENTRO DEL POTERE: ASPETTI DEI PALAZZI ESTENSI ALLA LUCE DEI RECENTI SCAVI ARCHEOLOGICI A FERRARA - Dr.ssa Chiara Guarnieri

PATROCINATO DA:

È UN PROGETTO IDEATO E SOSTENUTO DA:

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI | ARCIDIOCESI DI MODENA NONANTOLA | FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Modena | Fondazione Carife Cassa di Risparmio di Ferrara | FONDAZIONE DI VIGNOLA | BPER Banca

segui su: www.sognoosondeste.it | info@sognoosondeste.it